

## TERRORISMO

## Il Cairo, attacco nella cattedrale: strage di cristiani

A Istanbul i curdi dietro l'attentato Erdogan: la pagheranno

Lerner e Scolari A PAGINA 12

10

per cento

È la popolazione cristiana in Egitto, ovvero poco più di 9 milioni di fedeli. Nel 2011 la comunità copta subì un pesante attentato ad Alessandria

## Il dramma

Una suora osserva la distruzione della piccola chiesa adiacente alla cattedrale di Abbassia che è la sede del patriarcato di Tawadros II

EGITTO

# Esplosione nella chiesa copta È strage di cristiani al Cairo

Almeno 25 morti, l'attacco durante la preghiera comune con i musulmani

## ROLLA SCOLARI

Al Cairo la chiamano la cattedrale di Abbassia, dal nome del quartiere in cui sorge, nel cuore popolare della capitale egiziana. È imponente, la si vede quando si arriva dalla strada dell'aeroporto, a lato della sopraelevata. Con la sua moderna architettura in colore racconta secoli di storia cristiana - copto-ortodossa - nel Paese, perché sorge dove furono costruite altre chiese, e perché è dedicata a San Marco, fondatore della chiesa copta d'Egitto. Ieri, durante la messa delle dieci, in una chiesa adiacente alla cattedrale, un'esplosione ha ucciso 25 persone (35 i feriti), per la maggior parte donne, perché l'ordigno è saltato in aria nella zona a loro riservata. È l'attacco terroristico più sanguinoso contro la comunità cristiana egiziana - il 10% di una popolazione di 90 milioni - dall'attentato a una chiesa di Alessandria, la notte di Capodanno del 2011. Allora morirono 21 persone.

In serata, nessun gruppo aveva rivendicato. Il presidente egiziano AbdelFattah al-Sisi ha condannato l'attacco e indetto tre giorni di lutto nazionale. Ciò non ha impedito che le urla di una folla disperata riunitasi davanti alla cattedrale fossero dirette contro il ministero dell'Interno e il presidente, accusati di non fare abbastanza per proteggere i cristiani.

In quella piazza Tahrir, poco distante, che nel 2011 ha ospitato la rivoluzione, c'erano molti cristiani a manifestare contro il regime di Hosni Mubarak: per 30 anni aveva discriminato la minoranza copta. La comunità ha fatto poi un passo indietro con la vittoria dei Fratelli musulmani alle urne nel 2012. Nel 2013, molti cri-

stiani hanno sostenuto le manifestazioni che hanno portato alla rimozione del leader islamista Mohammed Morsi e all'avvento del generale al-Sisi, e per questo sono diventati spesso obiettivo di violenze da parte di elementi radicalizzati.

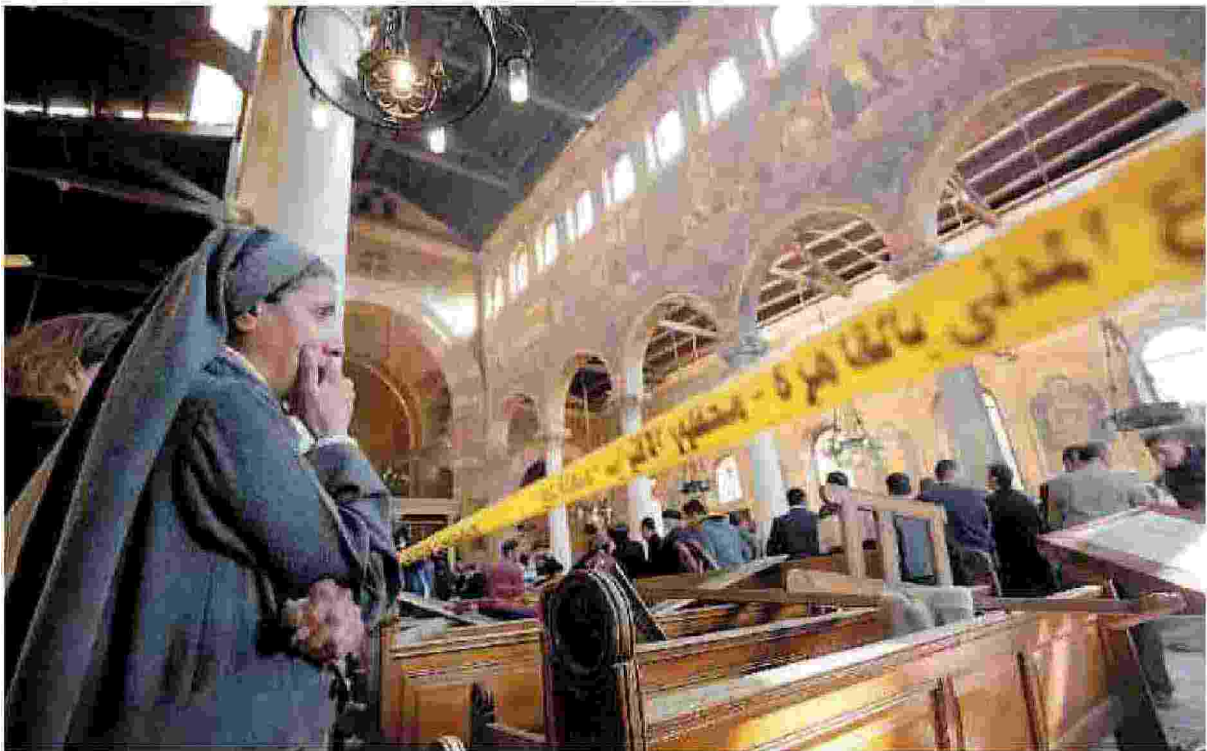
Il rais Sisi ha in un primo tempo sollevato le speranze della comunità: ha parlato fin dalla sua ascesa di un solo Egitto per musulmani e cristiani, ha attirato lodi per aver partecipato proprio ad Abbassia alla messa di Natale, per aver fatto passare, in agosto, una discussa legge sulla costruzione delle chiese nel Paese - per edificare luoghi di culto cristiani la burocrazia in Egitto è lunga e complicata - ritenuta da attivisti cristiani soltanto cosmetica. Nei mesi estivi, sono aumentati però gli scontri settari in Alto Egitto, nella regione di Minya, e la società civile cristiana accusa da una parte il governo di non fare abbastanza per proteggere i cristiani, dall'altra la propria leadership di non fare sufficienti pressioni presso il regime. E mentre ad agosto il «Financial Times» raccontava come i cristiani stessero «perdendo la pazienza con il presidente», segnali arrivavano dai vertici della Chiesa copta, con una delegazione del patriarca-

to incaricata di sottoporre al regime le preoccupazioni dei cristiani sulle violenze nel Sud e la pubblicazione di un inedito articolo di Tawadros II, papa dei copti-ortodossi: «È come se preghiera e culto per i cristiani fossero un crimine», ha scritto il patriarca sulla difficoltà di costruire chiese in Egitto.

«Non ci sentiamo abbastanza protetti», ha detto al telefono dal Cairo poche ore dopo l'attacco di ieri padre Antoine Rafic Greiche, portavoce della Chiesa cattolica d'Egitto, che ricorda come colpire Abbassia per i terroristi sia simbolico: la cattedrale è la sede del patriarcato e di Tawadros II, gli attentatori «inviano un messaggio: possono arrivare molto vicini. I terroristi hanno attaccato mentre cristiani e musulmani celebravano allo stesso tempo: i cristiani la domenica, si preparano al Natale. I musulmani festeggiano oggi Mawlid al-Nabi, la nascita di Maometto. Hanno colpito la convivenza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Abbassia**  
La cattedrale,  
che al Cairo  
prende  
il nome  
dal quartiere  
in cui sorge,  
è dedicata  
a San Marco,  
fondatore  
della chiesa  
copta  
d'Egitto  
L'esplosione  
di ieri  
ha ucciso  
25 persone  
in una chiesa  
adiacente



AMR ABDALLAH DALSH/REUTERS

